

3 maggio 2024

Numero 16 - 2024



Meno di venti giorni al Rome Investment Forum di FeBAF

Riforma del Patto di Stabilità e Crescita in Europa e un “tagliando” a metà percorso per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) in Italia alla vigilia delle elezioni che rinnoveranno il Parlamento dell’Unione europea. Sono i temi principali attesi alla decima edizione del Rome Investment Forum di FeBAF, che si terrà il 22 maggio mattina alle Scuderie di Palazzo Altieri.



Il forum sarà l’occasione per dibattere sul ruolo del settore finanziario italiano di fronte alle sfide dello sviluppo sostenibile e dell’innovazione che assumono sempre più una dimensione almeno continentale. Dopo l’introduzione del Presidente di FeBAF, **Fabio Cerchiai**, che aprirà e chiuderà i lavori, seguiranno gli interventi di **Paolo Gentiloni** (Commissario europeo all’Economia) e di **Raffaele Fitto** (Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di Coesione e il PNRR). A seguire, è prevista una tavola rotonda tra i presidenti di ABI, ANIA e AIFI, rispettivamente **Antonio Patuelli**, **Maria Bianca Farina** e **Innocenzo Cipolletta**. I “numeri uno” delle tre associazioni discuteranno, in particolare, delle priorità del settore italiano in vista della prossima legislatura europea (v. [programma](#)). Durante il dibattito, non mancheranno riferimenti al recentissimo rapporto

Letta sul mercato unico e all'atteso report di Mario Draghi sulla competitività europea, ma anche alle ultime proposte, in particolare francesi, sui possibili sviluppi dell'Unione dei mercati dei capitali (v. infra).

Può tendere al "verde" metà dei minibond italiani

Nonostante gli *shock* economici e finanziari a cui è stato sottoposto in questi ultimi anni, il tessuto produttivo italiano è in salute, con oltre 1.100 società che, senza indebolire la loro struttura patrimoniale, potrebbero emettere fino a 15 miliardi di euro di *minibond*, obbligazioni che le imprese, tipicamente PMI non quotate, possono utilizzare con vantaggi amministrativi e fiscali per raccogliere capitale di debito sul mercato.



Generated with AI · 3 maggio 2024
alle ore 11:54 AM

Di questi 15 miliardi, quasi la metà potrebbero essere "verdi", a supporto di politiche di sostenibilità grazie a 540 potenziali emittenti che operano nei settori maggiormente esposti alla transizione ecologica ed energetica. A dirlo è *Cerved Rating Agency*, l'agenzia di *rating* italiana specializzata nella valutazione del merito creditizio delle imprese e nella misurazione delle *performance* ESG, che partendo dalle oltre 15.000 società non finanziarie oggetto di una sua valutazione ha individuato un campione rappresentativo dell'economia italiana in termini di settori, distribuzione geografica, dimensione, forma giuridica e struttura finanziaria, da cui ha estratto i dati per la ricerca "[Il potenziale del mercato minibond italiano 2024](#)" pubblicata il 29 aprile. "In un mercato del credito dominato dall'offerta bancaria", si legge nell'analisi, "i *minibond* sono un'ottima opportunità, perché offrono alle PMI emittenti uno strumento di finanziamento aggiuntivo o alternativo, e agli *stakeholders* un'interessante scelta di investimento verso le imprese private". Inoltre, la crescente attenzione alla sostenibilità ha avuto effetti tangibili anche sul mercato dei *minibond*, che sta diventando un'importante fonte aggiuntiva per sostenere la competitività e la transizione delle PMI.

La Francia rilancia sull'Unione dei mercati dei capitali

Di fronte alla necessità dell'Europa di "finanziamenti massicci" per la transizione energetica e digitale entro il 2030, saranno necessari investimenti aggiuntivi pubblici e privati "sostanziali" per colmare il "divario economico sempre più ampio tra la UE e gli Stati Uniti". L'Europa "non

può più rinviare” l’approfondimento dei suoi mercati dei capitali per raggiungere questo obiettivo”. È quanto dichiarato dal Governatore onorario della *Banque de France*, **Christian Noyer**, incaricato dal governo francese di elaborare raccomandazioni per il rilancio dell’Unione dei mercati dei capitali (CMU). La “missione Noyer”, sfociata nella presentazione del rapporto il 25 aprile a Parigi alla presenza del Ministro delle Finanze francese, **Bruno Le Maire**, sottolinea che “per garantire la transizione energetica in Europa saranno necessari quasi 700 miliardi di euro all’anno, e altri 125 miliardi per la transizione digitale”.



I risparmi europei - tra i più alti al mondo con il 13,3% del tasso globale di risparmio - "rappresentano un bacino di 35.000 miliardi" che potrebbe contribuire a finanziare i progetti europei, si legge nel [rapporto](#). **Noyer** propone modifiche in linea con le argomentazioni avanzate dal Governo francese negli ultimi mesi, tra cui la spinta per una supervisione centrale della UE sulle grandi società non bancarie, un *asset* sicuro europeo in cui investire, un prodotto europeo di risparmio a lungo termine con tassazione vantaggiosa, e il rafforzamento del mercato - attualmente dormiente - delle cartolarizzazioni. Secondo il rapporto, gli attori dei mercati dei capitali dovrebbero operare secondo regole comuni raggruppate in “un vero e proprio codice unico (*single rulebook*), implementato in modo coerente in tutta la UE”. Raccomandazioni simili, in un quadro più ampio, sono già state fatte di recente anche dall’ex primo ministro italiano, **Enrico Letta**, che nel suo rapporto sul mercato unico europeo aveva chiesto, tra l’altro, riforme dei poteri e della *governance* dell’ESMA, la ‘Consob’ europea. Inoltre, nel *report* di **Noyer** si chiede di modificare il quadro prudenziale bancario della UE, anche laddove questo si dovesse discostare dalle regole concordate a livello internazionale per il settore (ossia, le regole di Basilea3, approvate di recente anche dal Parlamento europeo nella sua ultima seduta plenaria). Di CMU e delle varie proposte sul tavolo - soprattutto riguardo a supervisione centralizzata e fiscalità su cui ci sono ancora ampie disparità di vedute tra capitali europee - si riparerà anche a livello dei ministri delle finanze europei durante il prossimo ECOFIN del 13-14 maggio.

FOTONOTIZIA

Ottava edizione del Festival dello Sviluppo sostenibile, si parte il 7 maggio da Ivrea

Presentata il 3 maggio a Roma l'ottava edizione del Festival dello Sviluppo Sostenibile promosso dall'ASviS, l'Alleanza per lo Sviluppo sostenibile cui aderisce FeBAF. Il Festival prevede centinaia di iniziative organizzate per tutto il mese di maggio dalla società civile in Italia e nel mondo ed è articolato in sei tappe principali a Ivrea, Torino, Bologna, Milano, Palermo e Roma. Sul sito festivalsvilupposostenibile.it il programma e le modalità per partecipare agli eventi.

UN MONDO
SENZA
SOSTENIBILITÀ?

È IL MOMENTO
DI APRIRE
GLI OCCHI.

#GUARDIAMOALFUTURO
7 - 23 maggio
festivalsvilupposostenibile.it

FESTIVAL
DELLO
SVILUPPO
SOSTENIBILE
2024

PROMOSSO DA
ASviS
Alleanza Italiana
per lo Sviluppo
Sostenibile

SAVE THE DATE

Feduf organizza:

“Oltre il campo. Educazione finanziaria per atleti e professionisti dello sport”

8 maggio 2024 ore 17.00
Scuderie di Palazzo Altieri, Via Santo Stefano del Cacco 1, Roma

SAVE THE DATE

22 MAGGIO

SCUDERIE DI PALAZZO ALTIERI
VIA SANTO STEFANO DEL CACCO 1 ROMA
ORE 10.00

ROME INVESTMENT FORUM 2024

IL RUOLO DEL SETTORE FINANZIARIO ITALIANO
PER LA CRESCITA SOSTENIBILE DI FRONTE ALLE
SFIDE EUROPEE



Fabio Cerchiai
Presidente FeBAF



Raffaele Fitto
Ministro per gli Affari Europei, il Sud,
le Politiche di Coesione e il PNRR



Paolo Gentiloni
Commissario europeo
all'Economia



Innocenzo Cipolletta
Presidente AIFI



Maria Bianca Farina
Presidente ANIA



Antonio Patuelli
Presidente ABI



Consulta il programma

Lettera f è una testata settimanale elettronica della FeBAF inviata alle associate FeBAF e a chi ne fa richiesta attraverso www.febaf.it. Per formulare commenti, se si desidera non riceverla più o cambiare l'indirizzo e-mail al quale viene inviata [cliccare qui](#). Iscrizione n. 199/2013 del 30 luglio 2013 presso il Tribunale civile di Roma. Direttore responsabile: Gianfrancesco Rizzuti.

Inviato con 

[Unsubscribe](#) | [Disiscriviti](#)